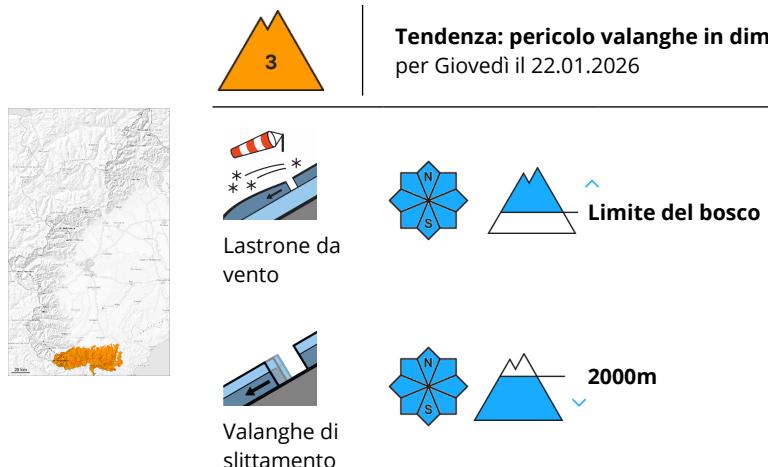


Grado di pericolo 3 - Marcato



Il manto nevoso è instabile al di sopra del limite del bosco. Le escursioni richiedono attenzione. Possibili valanghe bagnate e per scivolamento di neve.

Con il vento proveniente da nord est, soprattutto in prossimità delle cime e sui pendii ripidi sono possibili valanghe di neve a lastroni di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Inoltre, le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati e nelle regioni dove gli apporti di neve fresca sono stati considerevoli.

Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Specialmente sui pendii ripidi, sono possibili valanghe per scivolamento di neve di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni al di sotto dei 2000 m circa. Evitare le zone con rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Da venerdì sono caduti da 40 a 80 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Con neve fresca e vento da moderato a forte da venerdì nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza così come al di sopra del limite del bosco si sono formati accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni. Principalmente ad alta quota e in alta montagna l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

In queste regioni il limite delle nevicate era salito a circa 2000 m. Domenica la pioggia ha causato specialmente a bassa quota un massiccio inumidimento del manto nevoso.

Soprattutto sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello molto isolato, strati fragili. Ciò alle quote medie e alte.

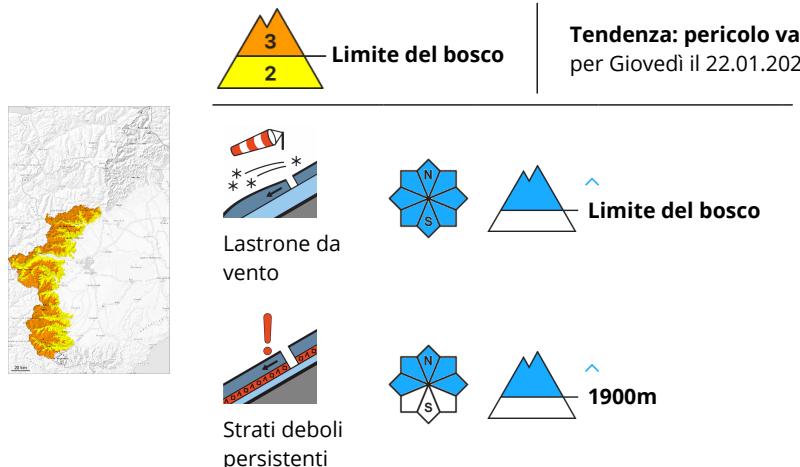


Tendenza

Il tempo sarà soleggiato. Il pericolo di valanghe diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve fresca e neve ventata: Nelle regioni con tanta neve e al di sopra del limite del bosco, i punti pericolosi sono più frequenti.

Con neve fresca e vento, soprattutto in prossimità delle cime e nelle conche e nei canaloni sono possibili valanghe di neve a lastroni di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Inoltre, le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, attenzione sui pendii ripidi e sui pendii carichi di neve ventata.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Gli accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni del fine settimana dovrebbero se possibile essere evitati.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Da venerdì sono caduti da 30 a 50 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. In queste regioni il limite delle nevicate era salito a circa 1600 m.

In quota l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi così come al di sopra del limite del bosco si sono formati accumuli di neve ventata di grandi dimensioni.

La neve fresca ricopre un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati.

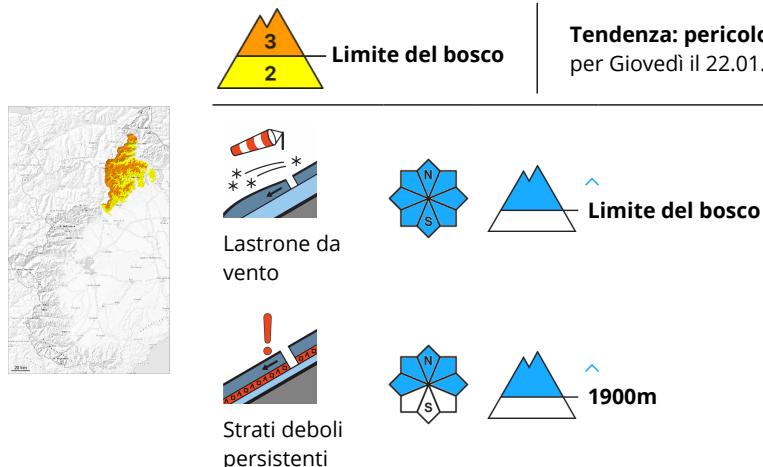
Tendenza



Il tempo sarà soleggiato. Le condizioni meteo favoriranno un graduale consolidamento del manto nevoso.



Grado di pericolo 3 - Marcato



La neve fresca e la neve ventata del fine settimana rappresentano la principale fonte di pericolo.

Il vento proveniente da sud est ha causato il trasporto della neve fresca. Soprattutto in prossimità delle cime e nelle conche e nei canaloni sono possibili valanghe di neve a lastroni di medie dimensioni. Queste possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali oppure spontaneamente.

Inoltre, in alcuni punti le valanghe possono anche subire un distacco nella neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso.

Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con spirito critico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

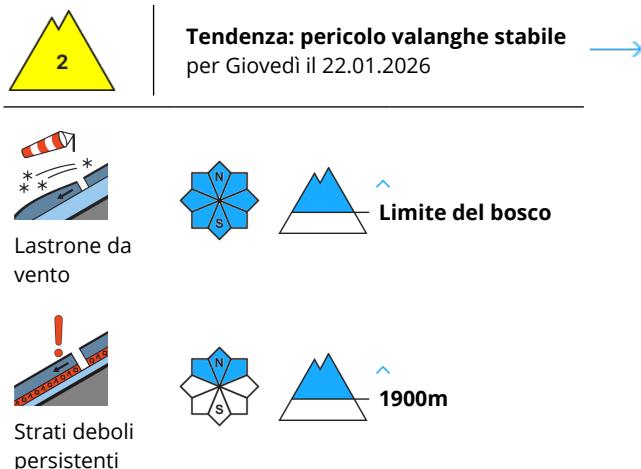
La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni ricoprono un debole manto di neve vecchia.

In quota l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Gli ultimi accumuli di neve ventata si sono formati soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e generalmente in quota, anche nei passaggi che conducono a conche e canaloni alle quote di media montagna.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata si trovano nelle regioni più colpite dalle precipitazioni. Essi possono distaccarsi a livello isolato già con un debole sovraccarico, attenzione soprattutto nei passaggi che conducono a conche e canaloni, come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Inoltre, le valanghe possono staccarsi negli strati basali del manto e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati nelle regioni più colpite dalle precipitazioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

In prossimità delle cime, negli ultimi giorni gli accumuli di neve ventata, prima piccoli, sono cresciuti. Questi ultimi poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati. Alle quote medie e alte: Sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

Il manto nevoso rimane soffice soprattutto nelle zone ombreggiate e riparate dal vento.

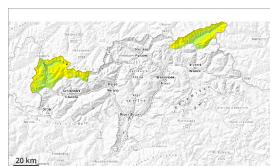
A tutte le altitudini è presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 22.01.2026



I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia.

I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata sono instabili. Queste possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2200 m circa. Isolati punti pericolosi si trovano anche sui pendii ripidi esposti a sud al di sopra dei 2400 m circa. Attenzione soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, come pure sui pendii carichi di neve ventata.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve a debole coesione e vento

Il vento a tratti forte ha causato il trasporto della neve. Ciò soprattutto nelle aree meridionali esposte al föhn. I nuovi e i vecchi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia. Essi si legheranno solo lentamente con la neve vecchia. All'interno del manto di neve vecchia si trovano pronunciati strati fragili. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

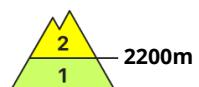
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale a tutte le altitudini.

Tendenza

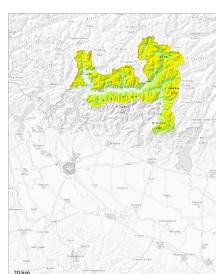
Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 22.01.2026



Lastrone da vento



2200m



Strati deboli persistenti



2200m



Strati deboli persistenti



2200m

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. Possibili valanghe asciutte di piccole e medie dimensioni.

La neve ventata poggia su un manto di neve vecchia a grani grossi. Attenzione sui pendii carichi di neve ventata nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni.

Le valanghe sono in parte di dimensioni medie e già distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

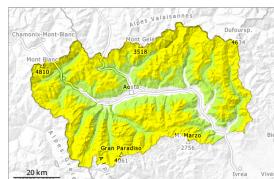
st.1: strato debole persistente basale

Il forte vento ha causato il trasporto della neve fresca. Gli accumuli di neve ventata instabili poggiano su strati fragili soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe possono subire un distacco con un debole sovraccarico.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Alle quote di bassa e media montagna è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 22.01.2026



Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo.

La neve fresca degli ultimi giorni si è legata piuttosto bene con la neve vecchia. Sfavorevoli sono principalmente i punti dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza. Qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole e raggiungere dimensioni medie.

Isolati rumori di "whum" sono segnali da ricondurre a questo pericolo.

I vecchi accumuli di neve ventata sono stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Essi possono subire un distacco soprattutto in caso di forte sovraccarico, soprattutto nelle zone marginali.

Con l'irradiazione solare, sono possibili isolate valanghe spontanee per lo più di piccole dimensioni, principalmente sui pendii soleggiati ripidi estremi e sui pendii ripidi rocciosi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Negli ultimi giorni nelle zone al confine con il Piemonte sono caduti da 20 a 30 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, 5 a 20 cm nel resto del territorio. Il vento a tratti moderato ha causato solo il trasporto di poca neve. Sabato, sui pendii molto ripidi sono state osservate valanghe di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Specialmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari.

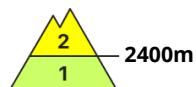
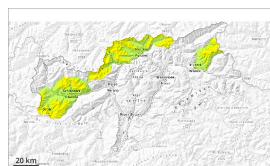
Soprattutto alle quote medie e alte l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Tendenza

Il tempo sarà per lo più soleggiato. Queste condizioni meteo consentiranno un miglioramento delle condizioni.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 22.01.2026



Lastrone da
vento

Gli accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti rimangono in parte instabili. Queste possono subire un distacco nel debole manto di neve vecchia in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2400 m circa come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Tali punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Le valanghe sono a livello isolato di dimensioni medie.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Gli accumuli di neve ventata sono per lo più piuttosto piccoli ma instabili. Essi si legheranno solo lentamente con la neve vecchia. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

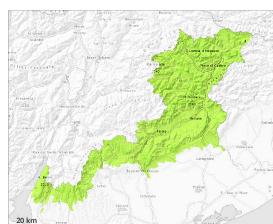
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale a tutte le altitudini.

Tendenza

I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone ripide in quota. La neve ventata deve essere evitata.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 22.01.2026



La neve ventata richiede attenzione.

Gli accumuli di neve ventata possono a livello isolato distaccarsi. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati fragili.

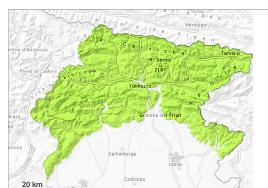
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 22.01.2026



Lastrone da
vento



I punti pericolosi sono più numerosi dove l'innevamento è più consistente.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni rimangono in parte instabili soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati e in quota. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni come pure nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso

In molti punti è presente solo poca neve.

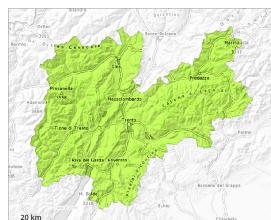
Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. All'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. Essi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati.

Tendenza

Il tempo sarà sereno.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 22.01.2026

Il manto nevoso è per lo più stabile. Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia con strati deboli persistenti.

In tutte le aree a tutte le altitudini c'è solo poca neve. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. Gli accumuli di neve ventata possono a livello isolato distaccarsi.

Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni al di sopra dei 2200 m circa.

Le valanghe sono per lo più solo di piccole dimensioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. La poca neve fresca e gli accumuli di neve ventata di piccole dimensioni devono essere valutati con attenzione specialmente sui pendii ripidi ombreggiati.

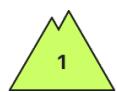
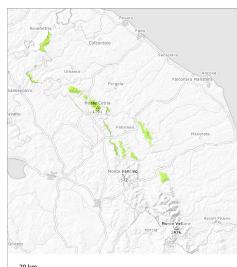
La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati. Sui pendii ombreggiati riparati dal vento, nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello molto isolato, strati fragili.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 22.01.2026



Neve bagnata

Nessun problema evidente

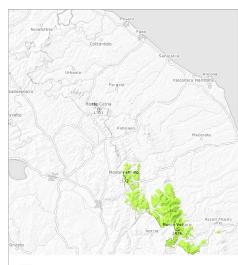
Possibili a livello isolato colate umide e bagnate. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta.

Manto nevoso

Poca neve fresca ad alta quota. Le condizioni meteo hanno causato un netto assottiglamento del manto di neve vecchia.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 22.01.2026



Strati deboli persistenti



Ancora possibili a livello isolato valanghe di neve umida a lastroni.

Soprattutto nelle zone ombreggiate e sottovento come pure nei passaggi che conducono a conche e canaloni: Qui sono possibili valanghe di neve a lastroni, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Sulla crosta dura sussiste un pericolo di caduta.

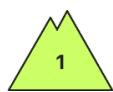
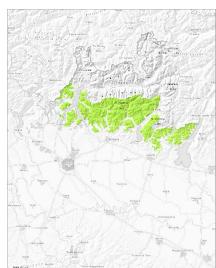
Manto nevoso

Il manto nevoso è per lo più stabile. Esso è piuttosto omogeneo, con una crosta spesso portante in superficie.

Alle quote di bassa e media montagna praticamente non c'è neve. Poca neve fresca alle quote di media montagna.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 22.01.2026



La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili soffici. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Isolati punti pericolosi si trovano nelle zone ombreggiate e riparate dal vento. È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 22.01.2026



Lastrone da vento



1500m

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

Con neve fresca e vento, sono possibili isolate valanghe di neve a lastroni, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Manto nevoso

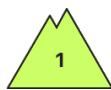
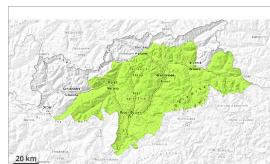
Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

Principalmente sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 22.01.2026



Lastrone da
vento



2200m

La neve ventata richiede attenzione.

Gli accumuli di neve ventata possono a livello isolato distaccarsi. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi, come pure nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Gli accumuli di neve ventata poggiano su strati potenzialmente critici in quota. La neve vecchia ha subito un metamorfismo costruttivo.

Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri a livello generale. È presente poca neve rispetto alla media stagionale a tutte le altitudini.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe.

